

**ORIGINALE**



*Città Metropolitana di Torino*

**COMUNE DI BUROLO**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 42**

---

**OGGETTO: PERSONALE NON DIRIGENTE. FONDO RISORSE  
DECENTRATE PER L'ANNO 2023. INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE  
PARTE VARIABILE. DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE  
DECENTRATA INTEGRATIVA.**

---

L'anno **2023** addì **DICIOTTO** del mese di **OTTOBRE** alle ore **SEDICI,TRENTA** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Pr.</b>	<b>As.</b>
COMINETTO FRANCO - Sindaco	Sindaco	X	
CHIEJ RENATO - Vice Sindaco	Vice Sindaco	X	
OTTINO MAURO - Assessore	Assessore	X	
	<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **DOTT.SSA GRAZIANA AUSILIA GRAZIANI**

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## **Deliberazione n. 42 del 18/10/2023**

OGGETTO: PERSONALE NON DIRIGENTE. FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2023. INDIRIZZI PER LA COSTITUZIONE PARTE VARIABILE. DIRETTIVE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA.

### LA GIUNTA COMUNALE

#### **Visti:**

- ✓ la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 21 dicembre 2022, esecutiva, con la quale sono stati approvati il DUP 2023/2025 e il bilancio di previsione 2023/2025;
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 24 gennaio 2023, esecutiva, relativa all'approvazione del PEG per l'anno 2023;
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 28 del 30 agosto 2023, esecutiva, relativa all'approvazione del PIAO 2023/2025 unitamente al Piano della Performance;
- ✓ i successivi atti di variazione del bilancio 2023/2025;
- ✓ il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- ✓ la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 28 giugno 2023 di nomina della delegazione trattante di parte pubblica abilitata alla contrattazione collettiva decentrata integrativa per il personale dipendente;

#### **Richiamati:**

- ✓ l'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
- ✓ l'art. 59, comma 1, lettera p) del D.Lgs. n. 446/1997;
- ✓ gli artt. 40, comma 3 e 40-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- ✓ gli artt. 18, 19 e 31 del D.Lgs. 150/2009;
- ✓ il CCNL siglato in data 21.5.2018, in particolare gli artt. 67, 68, 70, 56 quinquies e 56 sexies del C.C.N.L. 21.5.2018;
- ✓ il CCNL siglato in data 16.11.2022 e in particolare l'art. 79;
- ✓ i CCNL 31.3.1999, 1.4.1999, 14.9.2000, 5.10.2001, 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31.07.2009;

**Premesso che** in data 16.11.2022 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni-Autonomie Locali per il triennio 2019-2021 e che il suddetto CCNL stabilisce, all'art. 79, che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli Enti, secondo le modalità definite da tale articolo e individua le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità nonché le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, individuando le disposizioni contrattuali previgenti dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

**Dato atto che** la dichiarazione congiunta n. 2 del C.C.N.L. del 22.1.2004 prevede che tutti gli adempimenti attuativi della disciplina dei contratti di lavoro sono riconducibili alla più ampia nozione di attività di gestione delle risorse umane, affidate alla competenza dei dirigenti e dei responsabili dei servizi che vi provvedono mediante l'adozione di atti di diritto comune, con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro e individua il responsabile del settore personale quale soggetto competente a costituire con propria determinazione il fondo di alimentazione del

salario accessorio secondo i principi indicati dal contratto di lavoro;

**Vista** la Legge n. 15/2009 e il D.Lgs. n. 150/2009 “Attuazione della legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**Visto** il D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”, con particolare riferimento alle modifiche apportate dal sopracitato D.Lgs. n. 150/2009, e art. 40 “Contratti collettivi nazionali ed integrativi” e art. 40bis “Controlli in materia di contrattazione integrativa”;

**Considerato che** il D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 e ssmmii, ha previsto, per le annualità 2011/2014, limitazioni in materia di spesa per il personale e in particolare l’art. 9 comma 2 bis disponeva che:

- ✓ l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell’anno 2010;
- ✓ l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è, automaticamente, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

**Vista** la Legge n. 147/2013 nota Legge di Stabilità 2014, che all’art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all’art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: *«A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»*, stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storicizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall’anno 2015.

**Visto** l’art. 1 c. 236 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) che stabiliva *“Nelle more dell’adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all’omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, [...], non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.*

**Visto** l’art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e’ abrogato.”*

**Richiamato** l’art. 33 comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 (c.d. Decreto “Crescita”) e in particolare la previsione contenuta nell’ultimo periodo di tale comma, che modifica la modalità di calcolo del tetto al salario accessorio introdotto dall’articolo 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017, modalità illustrata nel DM attuativo del 17.3.2020 concordato in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 11.12.2019, e che prevede che a partire dall’anno 2020 il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018;

**Visto** l’art. 8 c.3 del D.L. n.13/2023 che consente agli Enti Locali titolari delle misure del PNRR e soggetti attuatori, al fine di garantire maggiore efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa e

che rispettano le condizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo, di incrementare oltre il limite introdotto dall'articolo 23, comma 2, del D.Lgs 75/2017, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al 5 per cento della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016;

**Tenuto conto** che nel periodo 2011-2014 non risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e, pertanto, non deve essere applicata la riduzione del fondo;

**Richiamato** l'importo totale del fondo anno 2016, per le risorse soggette al limite (con esclusione dei compensi destinati all'avvocatura, ISTAT, art. 15 comma 1 lett. k CCNL 1.4.1999, gli importi di cui alla lettera d) dell'art. 15 ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D. Lgs. 75/2017, le economie del fondo dell'anno 2015 e delle economie del fondo straordinari anno 2015), pari ad € **16.650,61**;

**Dato atto che** le ultime disposizioni individuano controlli più puntuali e stringenti sulla contrattazione integrativa;

**Considerato che** il D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, all'art. 4 ha previsto "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi" e considerate la Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 12 maggio 2014 e il susseguente Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 settembre 2014, nei quali viene precisato che *"Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli"*.

**Premesso che:**

- il Comune di Burolo ha rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto "Equilibrio di Bilancio" e il principio del tetto della spesa del personale sostenuta rispetto all'anno 2008;
- il numero di dipendenti in servizio nel 2023, calcolato in base alle modalità fornite dalla Ragioneria dello Stato da ultimo con nota Prot. 12454 del 15.1.2021, pari a è inferiore o uguale al numero dei dipendenti in servizio al 31.12.2018 pari a 8, pertanto, in attuazione dell'art. 33 c. 2 D.L. 34/2019 convertito nella L. 58/2019, il fondo e il limite di cui all'art. 23 c. 2 bis D.Lgs. 75/2017 non devono essere adeguati in aumento al fine di garantire il valore medio pro-capite riferito al 2018;
- l'Ente risulta titolare delle misure del PNRR e/o soggetto attuatore e rispetta le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 8 del DL 13/2023;
- ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali sono già stati erogati in corso d'anno alcuni compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi economici, ecc), frutto di precedenti accordi decentrati;
- il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nell'anno verrà certificato dall'Organismo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli stessi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza

**Considerato che:**

- ✓ è quindi necessario fornire gli indirizzi per la costituzione del suddetto fondo relativamente all'anno corrente;

- ✓ è inoltre urgente, una volta costituito il fondo suddetto, sulla base degli indirizzi di cui al presente atto, provvedere alla conseguente contrattazione decentrata per la distribuzione del fondo stesso;
- ✓ a tal fine è necessario esprimere fin d'ora le direttive a cui dovrà attenersi la Delegazione di Parte Pubblica durante la trattativa per il suddetto contratto decentrato;

**Ritenuto di** esprimere i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate di parte variabile del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo all'anno corrente:

- ✓ autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79 c. 2 lett. b) CCNL 2022, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997, sempre rispettando il limite dell'anno 2016, destinandoli al finanziamento degli obiettivi di performance individuali. L'importo previsto è pari ad € **1.120,50**. Si precisa che gli importi, qualora non interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie di fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente.
- ✓ autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79, comma 2 lett. c) del CCNL 16.11.2022 delle somme necessarie ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva dell'ente, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, nonché obiettivi di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale ex art. 98 c.1 lett. c) CCNL 2022, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale, per un importo pari a € **1.069,09**; Si precisa che i suddetti importi, qualora non interamente distribuiti, non daranno luogo ad economie di fondo ma ritorneranno nella disponibilità del bilancio dell'Ente;
- ✓ autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79 c. 3 CCNL 2022, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dello 0,22% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 2018. Tale incremento sarà da ripartire in maniera proporzionale tra E.Q. e "fondo trattamento accessorio" sulla base dei relativi importi riferiti all'anno 2021. Per le E.Q. tali importi saranno da distribuire quale incremento sull'indennità di risultato;
- ✓ autorizzazione all'iscrizione, fra le risorse variabili, ai sensi dell'art. 79 c. 3 CCNL 2022, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo fino ad un massimo dello 0,22% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 2018, quale **recupero una tantum** relativo all'annualità 2022 ai sensi dell'art. 79 c.5 CCNL 2022. Tale incremento sarà da ripartire in maniera proporzionale tra E.Q. e "fondo trattamento accessorio" sulla base dei relativi importi riferiti all'anno 2021. Per le E.Q. Tali importi saranno da distribuire quale incremento sull'indennità di risultato;
- ✓ autorizzazione all'iscrizione, ai sensi dell'art. 8 c.3 del D.L. n.13/2023, per Enti gestori e attuatori di progetti PNNR, della quota in misura non superiore al 5 per cento della componente stabile del fondo certificato nel 2016, per un importo pari ad € **696,50**;

In merito all'utilizzo del fondo, fornisce i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica:

- ✓ Definire un nuovo contratto decentrato normativo per il triennio 2023/2025 per la ripartizione economica dell'anno e riconoscere le indennità previste, nel rispetto delle condizioni previste dai CCNL.
- ✓ Gli importi destinati alla *performance* dovranno essere distribuiti in relazione agli obiettivi coerenti col DUP e contenuti all'interno della sottosezione del PIAO 2023/2025. Tali obiettivi dovranno avere i requisiti di misurabilità ed essere incrementali rispetto all'ordinaria attività lavorativa. Inoltre, le risorse destinate a finanziare le *performance* dovranno essere distribuite sulla base della valutazione da effettuare a consuntivo ai sensi del sistema di valutazione vigente nell'Ente e adeguato al D.Lgs. 150/2009;
- ✓ sono fatte salve, in ogni caso, tutte le piccole modifiche non sostanziali che la delegazione ritenga opportune;

**Appurato** che le spese di cui al presente provvedimento non alterano il rispetto del limite delle spese di personale rispetto all'anno 2008 e ribadito che le risorse variabili verranno distribuite solo se sarà rispettato l'Equilibrio di Bilancio dell'anno corrente e solo se non saranno superati i limiti in materia di spesa di personale;

**Acquisiti** sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli, espressi dal Responsabile del Servizio Affari generali e Amministrativi e dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

a voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge

### **DELIBERA**

1. di esprimere gli indirizzi per la costituzione variabile del fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 67 del CCNL 21.5.2018 e art. 79 del CCNL 16.11.2022 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali relativi all'anno 2023 e di autorizzare l'inserimento delle risorse variabili nei modi e nei termini riportati in premessa;
2. di esprimere le direttive alle quali dovrà attenersi la Delegazione Trattante di Parte Pubblica, nel trattare con la Delegazione Sindacale un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per il personale non dirigente, che dovrà essere sottoposta a questa Giunta Comunale e all'organo di revisione contabile per l'autorizzazione e la definitiva stipula, unitamente alla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria prevista ai sensi del D.Lgs. 150/2009 nei termini riportati in premessa;
3. di comunicare la presente alle OO.SS. e al RSU;
4. di pubblicare la presente deliberazione nella dedicata sezione dell'Amministrazione Trasparente – Personale – contrattazione integrativa.

Successivamente, la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere con gli atti conseguenti, con voti favorevoli e unanimi resi in forma palese, delibera di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

- In esecuzione dell'art 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 viene di seguito trascritto integralmente il parere riportato sulla proposta di deliberazione: "Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra esposta"

Burolo, 18/10/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ECONOMICO FINANZIARIO

(Sig. Franco Cominetto)

- In esecuzione dell'art 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 viene di seguito trascritto integralmente il parere riportato sulla proposta di deliberazione: "Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta"

Burolo, 18/10/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

(Sig. Franco Cominetto)

IL PRESIDENTE  
COMINETTO FRANCO

---

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Graziana Ausilia GRAZIANI

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazioni N. 412

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 19/10/2023.

Burolò li 19/10/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Graziana Ausilia GRAZIANI

---

---

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI  
(art. 125 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene DATA COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI contestualmente alla pubblicazione.

Burolò li 19/10/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Graziana Ausilia GRAZIANI

---

Ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

**SI ATTESTA**

che il presente atto è divenuto esecutivo il giorno \_\_\_\_\_

X perché dichiarato immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000).

per decorso dei 10 gg. dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Graziana Ausilia GRAZIANI

---